

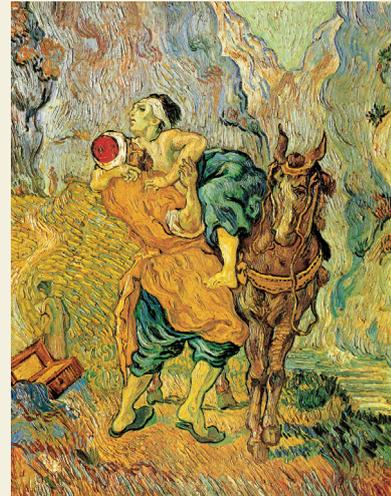
Natale 2020



1635 - Guido Reni, *San Giuseppe con Bambino*

È la tenerezza la maniera migliore per toccare ciò che è fragile in noi. Il dito puntato e il giudizio che usiamo nei confronti degli altri molto spesso sono segno dell'incapacità di accogliere dentro di noi la nostra stessa debolezza, la nostra stessa fragilità. Per questo è importante incontrare la Misericordia di Dio, facendo un'esperienza di verità e tenerezza. La Verità che viene da Dio non ci condanna, ma ci accoglie, ci abbraccia, ci sostiene, ci perdona, ci ridona la dignità, ci rimette in piedi, fa festa per noi.

Papa Francesco



1890 - Vincent Van Gogh, *Il buon Samaritano*



SANTA MESSA Basilica di S. Antonio - 20/12/20

LETTURE E CANTI

Prima Lettura

Dal secondo libro di Samuèle
2Sam 7,1-5.8-12.14.16

Il re Davide, quando si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato riposo da tutti i suoi nemici all'intorno, disse al profeta Natan: «Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto i teli di una tenda». Natan rispose al re: «Va', fa' quanto hai in cuor tuo, perché il Signore è con te». Ma quella stessa notte fu rivolta a Natan questa parola del Signore: «Va' e di' al mio servo Davide: Così dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? Io ti ho preso dal pascolo, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi capo del mio popolo Israele. Sono stato con te dovunque sei andato, ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra. Fisserò un luogo per Israele, mio popolo, e ve lo pianterò perché vi abiti e non tremi più e i malfattori non lo opprimano come in passato e come dal giorno in cui avevo stabilito dei giudici sul mio popolo Israele. Ti darò riposo da tutti i tuoi nemici. Il Signore ti annuncia che farà a te una casa. Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò un tuo discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio. La tua casa e il

tuo regno saranno saldi per sempre davanti a me, il tuo trono sarà reso stabile per sempre».

Parola di Dio

Salmo Responsoriale

Dal Sal 88 (89)

R. Canterò per sempre l'amore del Signore.

Canterò in eterno l'amore del Signore, di generazione in generazione farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà, perché ho detto: «È un amore edificato per sempre; nel cielo rendi stabile la tua fedeltà». *R.*

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto, ho giurato a Davide, mio servo. Stabilirò per sempre la tua discendenza, di generazione in generazione edificherò il tuo trono». *R.*

«Egli mi invocherà: Tu sei mio padre, mio Dio e roccia della mia salvezza. Gli conserverò sempre il mio amore, la mia alleanza gli sarà fedele». *R.*

Seconda Lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani
Rm 16,25-27

Fratelli, a colui che ha il potere di confermarvi nel

mio vangelo, che annuncia Gesù Cristo, secondo la rivelazione del mistero, avvolto nel silenzio per secoli eterni, ma ora manifestato mediante le scritture dei Profeti, per ordine dell'eterno Dio, annunciato a tutte le genti perché giungano all'obbedienza della fede, a Dio, che solo è sapiente, per mezzo di Gesù Cristo, la gloria nei secoli. Amen.

Parola di Dio

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Ecco la serva del Signore:
avvenga per me secondo la tua parola. (Lc 1,38)
Alleluia.

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 1,26-38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo

chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore

CANTI

Cantico dei redenti

*Il Signore è la mia salvezza
e con Lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza
la salvezza è qui con me.*

Ti lodo Signore perché
un giorno eri lontano da me,
ora invece sei tornato
e mi hai preso con te.

Berrete con gioia alle fonti
alle fonti della salvezza
e quel giorno voi direte:
lodate il Signore, invocate il suo nome.

Fate conoscere ai popoli
tutto quello che Lui ha compiuto
e ricordino per sempre,
ricordino sempre che il suo nome è grande.

Cantate a chi ha fatto grandezze
e sia fatto sapere nel mondo;
grida forte la tua gioia, abitante di Sion,
perché grande con te è il Signore.

Io non sono degno

*Io non sono degno di ciò che fai per me:
Tu che ami tanto uno come me,
vedi non ho nulla da donare a Te,
ma se Tu lo vuoi prendi me.*

Sono come la polvere alzata dal vento,
sono come la pioggia caduta dal cielo,
sono come una canna spezzata dall'uragano
se Tu, Signore, non sei con me.

Io non sono degno di ciò che fai per me:
Tu che ami tanto uno come me,
vedi non ho nulla da donare a Te,
ma se Tu lo vuoi prendi me.

Contro i miei nemici Tu mi fai forte,
io non temo nulla e aspetto la morte,
sento che sei vicino, che mi aiuterai,
ma non sono degno di quello che mi dai.

Io non sono degno di ciò che fai per me:
Tu che ami tanto uno come me,
vedi non ho nulla da donare a Te,
ma se Tu lo vuoi prendi me.

Pregiera a Maria

Maria, tu che hai atteso nel silenzio
la tua Parola per noi,

*aiutaci ad accogliere il Figlio tuo,
che ora vive in noi.*

Maria, tu che sei stata così docile,
davanti al tuo Signor,

Maria, tu che hai portato dolcemente
l'immenso dono d'amor,

Maria, Madre, umilmente tu hai sofferto
del suo ingiusto dolor,

Maria, tu che ora vivi nella gloria
insieme al tuo Signor.

Come è grande

Come è grande la tua bontà
che conservi per chi ti teme!
E fai grandi cose per chi ha rifugio in te,
e fai grandi cose per chi ama solo te!

Come un vento silenzioso
ci hai raccolto dai monti e dal mare;
come un alba nuova sei venuto a me,
la forza del tuo braccio mi ha voluto qui con sé.

Come è chiara l'acqua alla tua fonte
per chi ha sete ed è stanco di cercare:
sicuro ha ritrovato i segni del tuo amore
che si erano perduti nell'ora del dolore.

Come un fiore nato fra le pietre
va a cercare il cielo su di lui,
così la tua Grazia, il tuo Spirito per noi
nasce per vedere il mondo che tu vuoi.

Come è grande la tua bontà
che conservi per chi ti teme!
E fai grandi cose per chi ha rifugio in te,
e fai grandi cose per chi ama solo te!

Rorate caeli desuper

Gregoriano, sec. XIX

*Rorate caeli desuper
et nubes pluunt lustum.*

Ne irascaris Domine,
ne ultra memineris iniquitatis;
ecce civitas Sancti facta est deserta,
Sion deserta facta est;
Jerusalem desolata est,
domus sanctificationis tuae et gloriae tuae,
ubi laudaverunt te Patres nostri.

Peccavimus, et facti sumus tamquam immundus nos,
et cecidimus quasi folium universi,
et iniquitates nostrae quasi ventus abstulerunt nos,
abscondisti faciem tuam a nobis,
et allisisti nos in manu iniquitatis nostrae.

Vide Domine afflictionem populi tui
et mitte quem missurus es;
emitte Agnum dominatorem terrae;
de petra deserti ad montem filiae Sion;
ut auferat ipse jugum captivitatis nostrae.

Consolamini, consolamini, popule meus
cito veniet salus tua;

quare moerore consumeris,
quia innovavit te dolor?
Salvabo te, noli timere;
ego enim sum Dominus Deus tuus,
sanctus Israel Redemptor tuus.

Traduzione

*Come rugiada scenda dal cielo, dall'alto venga chi
renda giustizia. Non adirarti Signore, non soffer-
marti sulla nostra inettitudine. Ecco io sono come
una città desolata, vuota è questa mia vita; come
abbandonato io mi sento, questa creatura fatta per
un destino di gioia perfetta e di amore, sì che ogni
genio ne ha tratto motivo di lode a te. Abbiamo
ceduto al male, ci siamo complicati, siamo crollati
come foglie d'autunno. Le nostre visioni ci hanno
trascinato via come vento vorticoso, ci hai inariditi
abbandonandoci alle nostre miserie. Guarda, o
Signore, l'angoscia del tuo popolo, manda colui che
ci fai così aspettare. Mandaci quell'essere dolce e
forte come dominatore, dalla bruma dell'orizzonte
fallo comparire agli occhi ansiosi di questo mio e
tuo essere, perché ci liberi lui dalla prigionia. (Tu,
o Signore, mi dici): confortati, confortati, o mio
popolo, improvvisa verrà la tua salvezza. Perché ti
struggi d'amarezza, per il dolore che ti penetra?
Ti porterò io a salvezza, non temere; sono infatti
il tuo Signore, il tuo Creatore, l'Ideale tuo, il tuo
Redentore.*

O dei miracoli

O dei miracoli
inclito Santo,
dell'alma Padova
tutela e vanto,
benigno guardami
prono ai tuoi pie':
o sant'Antonio, prega per me! (2 volte)

Col vecchio il giovane
a te sen viene,
e in atto supplice
chiede ed ottiene;
di grazie arbitro
Iddio ti fe':
o sant'Antonio, prega per me! (2 volte)

Per te l'oceano
si rasserena,
riprende il naufrago
novella lena:
morte e pericolo
fuggon per te:
o sant'Antonio, prega per me! (2 volte)

Per te riacquistansi
beni ed onore;
i morbi cessano,
cessa il dolore.
Ove tu vigili
pianto non è:
o sant'Antonio, prega per me! (2 volte)

Sempre benefico
ai tuoi devoti,
ne ascolti l'umili
preghiere e voti:
fammi propizio
il divin Re:
o sant'Antonio prega per me! (2 volte)